



COMUNE DI VEDUGGIO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Approvazione programma triennale dei lavori pubblici anno 2010/2012 ed elenco annuale anno 2010.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **20.30** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere		X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere		X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere		X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere		X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere		X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere		X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere		X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere		X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere		X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere		X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere		X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere		X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere		X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere		X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere		X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere		X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere		X	
			0	17	0

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Approvazione programma triennale dei lavori pubblici anno 2010/2012 ed elenco annuale anno 2010.

Il Vice Sindaco Gambarini Sergio relaziona sul programma triennale dei lavori pubblici ripercorrendone l'iter partito con l'adozione in Giunta comunale e la successiva pubblicazione per 60 giorni nonché, da ultimo, l'esame in Commissione. Passa quindi all'esame degli interventi proposti, con le relative modalità di finanziamento.

Scorrendo il programma, descrive le specificità di ciascun intervento inserito nello stesso, a partire dagli interventi compresi nell'elenco annuale.

Segnala come il programma in esame rappresenti un po' le intenzioni programmatiche dell'Amministrazione in carica, tenendo presente il momento e tenendo presente quanto era già sul tappeto laddove qualche iniziativa sia stata ritenuta valida. Con riferimento ad iniziative nuove sottolinea come il loro inserimento sia dipeso dalla sensibilità della nuova amministrazione, da quanto previsto nel relativo programma nonché da altre indicazioni provenienti da esigenze oggettive segnalate dagli uffici.

In particolare per quanto riguarda il primo anno comunica l'individuazione dei seguenti tre interventi: il c.d. ampliamento del plesso scolastico di Via San Pancrazio, per un miglioramento ed un incremento di servizio, creando una struttura polifunzionale per l'importo per 400.000 Euro dei quali 200.000 Euro finanziati con mutuo ed altri 200.000,00 Euro con contributo regionale; l'intervento di risparmio energetico sulla scuola secondaria, trasformando la caldaia da gasolio a metano e così raggiungendo un obiettivo di risparmio energetico oltre che di miglioramento ambientale almeno come emissione di CO², intervento finanziato per 80.000,00 Euro con mutuo e per il resto con contributo regionale per il quale è già stata inoltrata richiesta di parere alla Provincia; l'ampliamento delle attività sportive attraverso la realizzazione di un polo sportivo vedanese, intervento individuato come completamento d'opera, di fatto riferendosi al trasferimento dei campi da tennis e comportando una spesa di 200.000,00 Euro finanziata con mutuo.

Per il 2011 riferisce del mantenimento di un'iniziativa che era già stata prevista nella passata Amministrazione, ossia il completamento della nuova Piazza della Pace e Piazza San Rocco, per una risistemazione dell'area non tanto per la Piazza della Pace ma per la parte retrostante che lascia un po' a desiderare; dell'intervento di riqualificazione urbana del tratto compreso tra Piazza San Maurizio, andando verso via Papa Innocenzo, e Via Matteotti, per un importo di 600.000 Euro, intervento che rientra nell'obiettivo di programma riguardante la riqualificazione del centro storico; dell'iniziativa rientrante nei suggerimenti degli uffici, ossia il collettamento delle acque del Polo sportivo vedanese, previsto per 100.000,00 Euro; dell'ampliamento delle attività sportive del Polo sportivo vedanese per 150.000,00 Euro, posto che era un obiettivo fare un campo per il calcetto su erba sintetica in modo da dare anche una gratificazione a delle esigenze segnalate sia alla passata Amministrazione sia all'attuale; dei 600.000,00 Euro per edilizia sociale scolastica, ossia una nuova costruzione per la formazione di una nuova struttura polivalente in Via Primo Maggio, alle spalle delle scuole elementari, di fronte al distributore; infine, del prolungamento della pista ciclabile di Via Nino Bixio.

Per il 2012 riferisce dell'intervento di 250.000,00 Euro per la conservazione e manutenzione delle superfici esterne del palazzo municipale che mostra segni di vetustà; dell'intervento sulla viabilità riguardante la formazione della rotatoria di Via Marconi, Via De Amicis e Via Adua, per una spesa di 350.000,00 Euro; della realizzazione del sottopasso veicolare per il passaggio a livello di Venegono, per un importo di 110.000,00 Euro a carico del Comune a fronte di un'opera complessiva di circa 2 milioni di Euro che sarà fatta direttamente da Ferrovie Nord. Da ultimo ricorda la formazione dell'area polivalente Polo sportivo vedanese per 200.000,00 Euro.

Dopo aver ringraziato il Vice Sindaco, il Sindaco sottolinea che il piano delle opere pubbliche in termini di realizzabilità fa i conti con il patto di stabilità, con la conseguenza che si è letteralmente impediti, sotto molto punti di vista, nella realizzazione di parti del programma anche in termini di opere pubbliche da quelle norme che vincolano al rispetto di un patto per spese su investimenti anche in presenza di finanziamenti già reperiti, con l'unica soddisfazione data dal fatto che questo patto di stabilità pare ci stia preservando dal rischio default che sta coinvolgendo Grecia e Portogallo.

Dopo aver ricordato come il rispetto del patto resti un obiettivo, dichiara che in caso di necessità non è detto che non si giunga alla decisione di non rispettare il patto.

Il Consigliere Battistella dichiara di rendersi conto benissimo che il patto di stabilità pone lacci fortissimi che impediscono alle amministrazioni, soprattutto quelle virtuose, di muoversi in una logica di servizio, ma che bisognerebbe fare in modo che, data l'identica colorazione politica dal centro alla periferia, si mettesse mano al masso che trascina tutti verso il fondo.

Quanto all'intervento sul campetto in sintetico si pone dubbi di opportunità temporale, dato il momento particolare dal punto di vista economico.

In merito alla decisione di spostare il campo da tennis, chiede a quale logica essa risponda, se a quella di fare un unico centro sportivo, posto che in tal caso si toglierà comunque vita all'attuale ubicazione.

Il Consigliere Barbesino riferisce delle proposte alternative contenute nell'emendamento dallo stesso presentato ancorché poi dichiarato non ammissibile.

Afferma che nel programma elettorale dell'Amministrazione in carica l'unica opera pubblica di cui si parlava era lo spostamento dei campi da tennis, per tutto il resto non essendovi stata esposizione in campagna elettorale sicché non si sapeva a cosa si andava incontro.

Nel programma in atti vede una proposta non rispondente a quelle che sono le esigenze vere della comunità vedanese.

Rileva un gran bailamme di strutture polivalenti che non si capisce bene, essendo polivalenti, a cosa debbano essere destinate. Richiama così il plesso scolastico di Via San Pancrazio, la formazione dell'area polivalente Polo sportivo vedanese e i 600.000,00 Euro per la nuova struttura polivalente in Via Primo Maggio sul terreno di proprietà comunale, cioè 1.200.000,00 Euro per delle strutture dalla destinazione non nota, ancorché intuibile, mentre nel contempo non si provvede ad intervenire sulla struttura della scuola materna che necessita rapidamente di un intervento e che richiede per questo lo spostamento della banda.

Chiede cosa verrà fatto nel Fara Forni con i suoi due campi da tennis appena rifatti, tra l'altro con il contributo del Tennis Club.

Comunica che per Progetto Popolare per Vedano, data l'esigenza di pareggio, gli interventi urgenti siano altri, ancorché ridotti a fronte delle condizioni contingenti delle quali pur ci si rende conto.

Per la prima annualità richiama i 110.000,00 Euro per il sottopasso di Venegono, per incentivare FN ad una pronta realizzazione di tale intervento attraverso un suo tempestivo cofinanziamento da parte del Comune. A tal proposito teme, quindi, che uno slittamento al 2012 possa creare problemi ad un pronto avvio dell'opera da parte di FN data la possibilità che altri enti si inseriscano nel frattempo.

Chiede poi di capire se la ipotizzata copertura del campetto riguardi il campetto già esistente o la realizzazione di un nuovo capetto.

Riferisce del fatto che Progetto Popolare ha proposto un'unica struttura polivalente, una struttura di servizio per le feste del Parco Spech, ciò in quanto per esperienza gli organizzatori di feste popolari in paese sono ben orientati alla valorizzazione del Parco Spech in quanto zona centrale.

Riferisce, altresì, quale altro momento di differenza tra i due programmi, dell'intervento ribadito sempre da Progetto Popolare sulla Villa Spech al fine di liberare la scuola dell'infanzia.

Conclude riproponendo i seguenti quesiti: cosa si fa al Fara Forni, cosa si fa nelle tre strutture polivalenti e se si pensa ad un campo in più o alla copertura del campetto esistente al centro sportivo Mario Porta.

Il Consigliere Orlandino visto che la gran parte dei punti del piano opere pubbliche è legato a un contributo regionale, chiede se l'amministrazione abbia un ordine di priorità nel caso in cui le richieste di contributo non dovessero andare a buon fine.

Avendo ricevuto a tal proposito risposta nel senso che la priorità è data dall'anno nel quale sono state inserite,

Con riferimento ai 200.000 Euro per lo spostamento dei campi da tennis, a parte il fatto che queste risorse potrebbero essere utilizzate per migliorare gli impianti che sono al momento presenti, in particolar modo la palestra di Via Nino Bixio, chiede cosa si intenda fare nel Parco Fara Forni qualora dovesse effettivamente realizzarsi tale spostamento.

In proposito come Vedano Progresso propone lo spostamento di un'area giochi per i bambini dal Parco Spech al Parco Fara Forni in quanto già recintato.

Chiede quindi chiarimenti in ordine al tratto coperto del prolungamento della pista ciclabile, per quale il Vice Sindaco risponde che andrà fino a Lazzaretto, nonché a proposito dei terreni interessati dalla costruzione della rotatoria di Via Marconi, per la qual cosa il Vice Sindaco fa presente che vi è un'indicazione progettuale di massima e che dipenderà anche dal PGT anche rispetto ad ipotesi di realizzazione a scomputo di oneri.

In merito alla struttura polivalente all'interno della scuola elementare, il Consigliere Orlandino ricorda come punto di forza del programma di Vedano Progresso la costruzione di una palestrina, e ribadisce pertanto questa idea nel senso che secondo Vedano Progresso il terreno di fronte a Via Primo Maggio dovrebbe essere adibito esclusivamente a quello perché creare una copertura, coprire quella zona all'interno del cortile della scuola elementare potrebbe comportare, anche secondo quanto rilevato parlando con il responsabile dell'ufficio tecnico, un aggravio di costi visto che bisognerà pensare ad un impianto di ricircolo di aria e ad un impianto di illuminazione alternativo posto che ci saranno delle pareti che vanno a chiudere le aule che ci sono all'interno.

Altra carenza nella programmazione dell'Amministrazione la rileva in merito alla piattaforma ecologica, ciò nel senso che vorrebbe conoscere al più presto l'individuazione di un sito dove poter costruire la nuova piattaforma ecologica o, se questo non dovesse esservi, perlomeno il dettaglio di quelli che potrebbero essere dei punti di ulteriore miglioramento della piattaforma esistente.

A proposito dello spostamento dei campi da tennis il Vice Sindaco fa presente che i 200.000 si riferiscono allo spostamento ed anche alla costruzione degli spogliatoi, precisando che si sposta l'attività in modo che sia autonoma e non debba dipendere dagli altri servizi che sono allocati nello stesso posto.

Sottolinea come uno degli obiettivi sia quello di concentrare tutte le attività sportive in un polo, liberando l'area al Parco Fara Forni per riutilizzarla, anche con il fondo fatto di recente, al fine di trovare una soluzione per eventi culturali che possano vivificare la vita della Villa Fara Forni in modo da spostare alcune attività in una zona del paese diversa dalla Piazzetta della Pace, nel tentativo di vivificare un po' anche altre zone del paese.

Riferisce dell'intenzione di lasciarvi la biblioteca, cercando di fare qualcosa per la creazione di uno spazio per eventi culturali in cui magari la biblioteca possa porsi come "gestore". Riferisce, altresì, del fatto che da parte di qualcuno, specie mamme, si suggerisce di posizionarvi dei giochi per bambini in quanto, essendo un parco chiuso, i bambini piccoli possono meglio essere controllati.

Per quanto riguarda invece la piattaforma ecologica segnala che probabilmente si andrà a vedere dove collocarla in sede di PGT, in questo momento essendo difficile dire dove, pur essendo chiaro che è una soluzione va trovata nell'ambito del PGT.

Tornando invece alle strutture polivalenti, riferisce dell'idea di chiudere lo spazio all'interno della scuola elementare. Fa presente che quando si dice struttura polivalente potrebbe essere la palestra, perché quella che c'è è più uno scantinato, ma che la richiesta della scuola è stata anche nel senso della necessità di un auditorium non limitato alla sala adesso esistente presso le scuole medie.

Quanto all'altra su Via Primo Maggio, afferma che lì l'intento è trovare la soluzione ad alcuni problemi di spazio della scuola materna senza andare a costruire sopra, trovando una collocazione diversa della scuola della musica. Riferisce altresì delle necessità che la direttrice della scuola pone, soprattutto per la scuola media, dove i professori non hanno spazi per fare i laboratori. Considerata la fortuna di avere i plessi scolastici uno vicino all'altro, fa presente l'intenzione di trovare magari una sistemazione razionale, lasciando gli edifici dedicati alla scuola e creando poi ex novo delle strutture di servizio.

Precisa che bisognerà comunque parlarne, effettuando le verifiche del caso con i vari responsabili per vedere se può essere una strategia percorribile, al di là degli aspetti finanziari, anche sotto un profilo logistico, organizzativo e gestionale.

Quanto al campetto fa presente che l'idea è farne uno nuovo, ciò data l'esigenza peraltro sottoposta anche alla passata amministrazione dalla dirigenza sportiva.

A quest'ultimo proposito il Consigliere Barbesino segnala che l'idea all'epoca condivisa con la dirigenza sportiva era per il rifacimento dell'esistente, mettendo il sintetico sul campo esistente in modo che si consumi meno il campo a 11 perché lì quando piove un po' non si può più giocare.

L'Assessore Tizzi, delegato al Bilancio ed allo Sport, precisa che l'idea dell'Amministrazione è un po' diversa, ossia fare il campo in sintetico ma in un altro punto che risulterebbe vicino ai nuovi campi da tennis, non affidandolo esclusivamente alla Vedanese bensì rendendolo utilizzabile anche dai cittadini vedanesi.

Il Consigliere Barbesino riferisce del modello che si intendeva seguire, ossia quello di Castiglione, Comune che ha fatto un impianto con due campi da calcetto, con un intervento dell'Amministrazione ed uno della società sportiva, e poi ha affidato la gestione alla società sportiva ma non solo per le sue esigenze.

L'Assessore Tizzi ribadisce l'idea un po' diversa, posto che se si fa un campo solo e lo si dà in gestione alla Vedanese questa finisce con l'utilizzarlo per sé dalle 14.00 alle 21.00, mentre l'intenzione è dare la possibilità anche ad altre persone di utilizzarlo.

Il Consigliere Barbesino ribadisce la richiesta di conoscere il motivo a base dell'intenzione di spostare i campi da tennis dal Fara Forni.

Il Sindaco risponde facendo presente che si intende darvi altro.

Il Consigliere Barbesino chiede cosa si intenda farvi.

Dopo aver riferito di alcuni calcoli per verificare l'effettivo fabbisogno delle scuole, salva diversa volontà della Dott.ssa Bellei di fare un auditorium invita a non mettere 400.000,00 Euro per rispondere all'esigenza della palestra per i bambini delle elementari perché di questi tempi non è il caso, mentre certe esigenze potrebbero essere soddisfatte cercando di trovare moduli organizzativi con le scuole, ancorché magari con qualche difficoltà in più per i professori di ginnastica.

A proposito dell'idea del Polo sportivo l'Assessore Tizzi parla di mettere i due campi da tennis, fare un campo sintetico per l'utilizzo di tutti quanti, coperto anche per l'inverno, fare un campo da basket all'aperto, tipo quello che c'è in Villa Fara Forni, quindi fare un centro anche di ritrovo per i giovani, in modo da avere tutte le attività sportive nello stesso posto, un luogo di aggregazione, di ritrovo per i ragazzi.

Il Sindaco conferma l'intenzione di realizzare un luogo che vada oltre la mera pratica sportiva ma che sia anche un'occasione di socializzazione.

Il Vice Sindaco Gambarini Sergio precisa come la dicitura polifunzionale stia a significare che l'iniziativa non riguarderà solo la palestra, ciò posto che oltre all'auditorium potrà esservi l'esigenza di fare dei concerti, che la banda faccia determinati eventi musicali. Fa presente che nel parlare con i Presidenti delle associazioni si è andati a vedere iniziative realizzate in altri Comuni.

Conclude evidenziando che il valore dell'iniziativa in termini economici può essere rilevante ma che se la struttura viene fatta con valenze diversificate anche un costo rilevante può avere una propria giustificazione.

Quanto alla struttura su Via Primo Maggio fa presente che se bisogna spostare la banda o un'altra associazione, bisogna poi creare degli spazi che in questo momento non si vedono in Villa Spech se non con costi molto alti.

Comunica altresì la volontà di garantire una compartecipazione nella decisione di chi poi deve utilizzare le strutture.

Quanto a Villa Fara Forni riferisce come in molti Comuni d'estate vi sia un'area per eventi culturali, cinema, attraverso il posizionamento di vele, strutture leggere ancorché chiuse, e come quindi villa Fara Forni possa essere valorizzata non solo con due campi da tennis ma anche, e probabilmente meglio, attraverso iniziative di altro tipo, non squisitamente tennistiche.

Sempre a proposito di Villa Fara Forni il Sindaco aggiunge che, proprio sfruttando il vantaggio dato dalla recinzione totale del parco, questo ha delle potenzialità rimaste non sfruttate, sicché si tratterebbe non tanto di spostare dal Parco Spech alla Villa Fara Forni quanto di creare una nuova attrezzatura al Fara Forni, magari non eccessiva ma che dia un pretesto per frequentare il parco portandoci i bambini e per rilanciare l'attività della biblioteca. A titolo esemplificativo segnala che manca uno spazio espositivo, posto che oggi viene utilizzato il piano terra della biblioteca che però per la maggior parte dell'anno resta quasi inutilizzato e, quindi, di fatto sprecato, essendo l'ingresso principale che dà sul parco. In prospettiva dichiara di pensare ad un rilancio della biblioteca, spostando i campi da tennis e facendo magari una struttura leggera di copertura per l'estate, per la proiezione di film o per piccoli concerti che così non dovrebbero essere annullati anche in caso di poche gocce di pioggia; ad un rilancio della manutenzione del parco, per portarvi gente attraverso giochi per bambini che possono altresì fruire della biblioteca che si

ipotizza di attrezzare con uno spazio per bambini, il tutto per dare un segnale di attenzione verso una zona centrale, storica quale la Vela, forse un po' trascurata.

Il Consigliere Orlandino chiede se si eliminerà l'attività sportiva dal Parco Fara Forni per dedicarlo ad altro.

Chiede poi in cosa consistono i lavori del primo lotto di piazza San Maurizio – Via Matteotti previsti per 600.000,00 Euro.

Quanto alla prima domanda il Sindaco risponde che il campo da basket resta lì, essendo anche quella un'occasione per esser lì, per sedersi di fianco e guardare giocare.

Per quanto riguarda i 600.000 di lavori previsti per Piazza San Maurizio sottolinea il fatto che si tratta di un punto qualificante del programma e non di un investimento in estetica pura e semplice. Afferma che dal suo punto di vista il primo lotto andrebbe iniziato proprio dalla piazza quale punto di partenza della richiamata attività di recupero, di rilancio. Sottolinea che l'investimento in questione è prioritario per l'amministrazione in carica non per semplici finalità di arredo urbano ma perché con le finalità di arredo urbano si vanno a perseguire altri scopi che sono favorire investimenti da parte di privati sulla zona che viene riqualificata anche dal punto di vista esteriore, così prendendo valore, nonché creare spazi di incontro, di socializzazione. A quest'ultimo proposito comunica l'intenzione di intervenire su via Matteotti, la via centrale del paese nella quale l'attuale assetto viabilistico di parcheggi impedisce a più di due persone di fermarsi a lato strada a chiacchierare.

Il Consigliere Barbesino dichiara che almeno adesso si sa che al Fara Forni si fa la tensostruttura, e i campi da tennis saranno probabilmente coperti per eventi in modo da utilizzare quello che c'è.

Dichiara, altresì, di temere un depauperamento dalla novità dell'ultimo minuto del Fara Forni in quanto dubita dell'utilità di due campi di basket in una realtà come Vedano.

Afferma, infine, di ritenere un'occasione sprecata non mettere mano a Villa Spech, nonché poco lungimirante potenziare il Fara Forni e lasciare perdere la proprietà Spech, per quanto l'ordine di grandezza degli investimenti sia diverso. Precisa di affermare ciò in quanto poi la vivibilità della piazza è legata anche alle attività che lì ci sono e di non credere che i bar chiudono alle sette perché non c'è l'arredo urbano ma probabilmente perché un tempo c'erano delle attività, quali in cinema, che storicamente avevano una loro pro positività e che oggi non ci sono.

Conclude pertanto dichiarando il voto contrario del gruppo Progetto Popolare per Vedano.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.42 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, il quale prevede che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo, approvi, fra gli atti fondamentali del Comune, il programma triennale ed annuale delle opere pubbliche, corredato del piano che ne dimostri la fattibilità e la coerenza con le previsioni iscritte nel bilancio comunale;

Visto l'art.128 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il titolo III capo I del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 recante disposizioni in materia di programmazione;

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 giugno 2000 indicante le modalità di redazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 giugno 2005;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 14/10/2009 di "Adozione del programma triennale delle opere pubbliche per le annualità 2010-2012 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2010", ai sensi dell'art. 128 della del D.Lgs. n.163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicata all'Albo Pretorio dal 21/10/2009 al 21/12/2009 (60 giorni) ai sensi del D.M. 9 giugno 2005;

Visto l'art.123, comma 1, della D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., il quale prevede l'inserimento nel programma triennale e nell'elenco annuale di singoli lavori di importo superiore a € 100.000,00;

Visto l'art.123, comma 6, della D.Lgs. n.163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale debba essere subordinata per lavori di importo inferiore a € 1.000.000.= alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per lavori di importo pari o superiore a €1.000.000.= alla previa approvazione della progettazione preliminare;

Vista la proposta definitiva del programma triennale anni 2010-2012 e l'elenco annuale dei lavori 2010 costituente **allegato** al bilancio di previsione esercizio 2010;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatori di questa Amministrazione previsti tenendo conto anche delle opere in corso di realizzazione nel vigente programma triennale 2010/2012;

Atteso che con precedente deliberazione consiliare, stessa seduta, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 con l'annessa relazione previsionale e programmatica pluriennale;

Dato atto che lo schema di programma triennale e di elenco annuale (**Allegato A, schede n. 1, 2, 2b e 3**) sono stati redatti ai sensi del D.M. 09/06/2005, n. 898/IV e pertanto risultano costituiti dalle seguenti schede:

[x] Quadro delle risorse disponibili	(scheda 1);
[x] Articolazione copertura finanziaria	(scheda 2);
[x] Elenco degli Immobili da trasferire	(scheda 2B);
[x] Elenco annuale 2010	(scheda 3);

Visti gli studi di fattibilità predisposti dall'Ufficio Tecnico comunale ed **allegati al presente atto sub B da n. 1 a n. 2**);

Richiamata la delibera G.C. n.24 del 4/02/2009 di approvazione progetto preliminare lavori di rifacimento impianto di riscaldamento Scuola Secondaria di primo grado di Piazza del Popolo;

Atteso che gli studi di fattibilità delle opere per l'anno 2010 sono stati esaminati dalla commissione comunale territorio in data 23/04/2010;

Vista la Circolare 16/12/2004 n. 1618 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di chiarimento del D.M. 898/IV del 22/06/2004 pubblicata sulla G.U. n. 299 del 22/12/2004;

Visto il programma delle opere pubbliche relativo all'esercizio 2010 e riscontrata la sostanziale coerenza con le previsioni del bilancio comunale e, per l'anno al quale è riferito, con quelle della relazione previsionale, dando comunque atto che per precisa scelta si è limitata l'indicazione degli interventi a quelli che potranno avere verosimile attuazione nel corso dell'anno 2010;

Visto lo Statuto Comunale ed i regolamenti di contabilità e per la disciplina dei contratti;

Visto il decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici anno 2010/2012 e l'elenco annuale anno 2010 e degli indirizzi politico-amministrativi espressi da questo Consiglio per la sua attuazione;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica sotto il profilo tecnico e del Responsabile dell'Area Finanziaria sotto il profilo contabile;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 63 bis dello Statuto Comunale;

Con voti n.12 favorevoli, nessun astenuto e n. 5 contrari (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n.17 i Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di approvare il "Programma dei lavori pubblici" per il triennio 2010/2012 e l'elenco annuale dei lavori anno 2010 esprimendo gli indirizzi politico-amministrativi in conformità ai quali dovrà essere disposta la realizzazione, secondo le modalità indicate nei prospetti **allegati** alla presente deliberazione;

2) di dare atto che lo schema di programma è formato da:

- | | |
|---|--------------|
| [x] Quadro delle risorse disponibili | (scheda 1); |
| [x] Articolazione copertura finanziaria | (scheda 2); |
| [x] Elenco degli Immobili da trasferire | (scheda 2B); |
| [x] Elenco annuale 2010 | (scheda 3); |

elaborati tutti che allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di riservarsi, invece, l'adozione degli altri provvedimenti di propria competenza nonché ogni variazione del programma come adesso approvato;

4) di dare mandato, pertanto, al responsabile della struttura, come individuato ai sensi dell'art.7, del D.P.R. 554/99, affinché lo stesso provveda a pubblicare ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 09/06/2005, all'Osservatorio dei Lavori Pubblici Sez. Regionale il programma dopo l'avvenuta approvazione;

5) di dichiarare con voti n.12 favorevoli, n.2 astenuti (Barbesino-De Micheli), n. 3 contrari (Battistella-Vallino-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n. 17 i Consiglieri presenti di cui n.15 votanti, il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 4° comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto DANIELE ALDEGHERI

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data**29/04/2010**.... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO